

# WOLFSPITZ

UNA NUVOLO DI PELO E SIMPATIA

**S**e quasi tutti gli spitz erano cani allevati per la caccia, il Wolfspitz, al contrario, venne utilizzato prevalentemente per la guardia. Inoltre, prima di essere incluso fra le razze tedesche, è stato a lungo considerato autoctono dell'Olanda, dove veniva (e viene ancora oggi) chiamato Keeshond. Era un emblema nazionale, tanto che la cinofilia dei Paesi Bassi si oppose, senza successo, al cambio di nazionalità. Il nome olandese derivava da William Cornelis Van Gijsselaer, chiamato "Kees" dai suoi seguaci, che guidò la rivolta contro la casa d'Orange, nel 1600. Costui possedeva un grosso spitz grigio che non lo lasciava mai, nemmeno durante le battaglie. In contrapposizione al Carlino, cane preferito da Guglielmo d'Orange, lo spitz di Kees divenne un simbolo per gli oppositori. La sconfitta di Kees, però, decretò anche la rovina della razza, che venne associata ai ribelli e molti esemplari furono soppressi per timore di rappresaglie.... Tre secoli dopo è, poi, cominciata la sua storia recente.



## Quale colore?

Il Wolfspitz è di colore argento tendente all'ardesia. Il muso e le orecchie sono scuri. Attorno agli occhi vi è un disegno a "stanghetta di occhiali" nettamente marcato, cioè una linea nera che va dal margine dell'occhio all'attaccatura dell'orecchio, associata a sopracciglia corte ed espressive. La "criniera" e la regione delle spalle sono più chiare. Gli arti anteriori e posteriori gri-

gio argento sono senza macchie al di sotto dei gomiti delle ginocchia, eccettuate piccole macchie allungate sulle dita. La punta della coda è nera. La parte inferiore della coda e il pelo sulle cosce posteriori sono grigio argento. Il mantello si presenta doppio, il pelo di copertura è lungo, dritto e aperto, con un sottopelo corto, spesso e ovattato. La testa, le orecchie e le facce anteriori degli arti sono coper-


te da un pelo corto e denso. Collo e spalle sono coperti da un'abbondante e ricca criniera.

## Quale toelettatura?

Non fatevi trarre in inganno dalla sua montagna di pelo... è un cane rustico e "naturale", quindi il mantello necessita solo di due o tre spazzolate settimanali, di più nel periodo della muta. Il pelo è resistente alle intemperie e non raccoglie eccessivamente la sporcizia il che rende semplice prendersene cura. Spazzolando il cane anche la pelle viene massaggiata stimolando la circolazione sanguigna; il grasso na-



tratti del carattere	non buono medio buono eccellente			
	non buono	medio	buono	eccellente
gentile con gli altri cani				
calmo				
non distruttore				
protettivo				
dinamico				
gentile con i bambini				
facile da educare				


**Funzione d'origine:**

Cane da guardia e da compagnia

**Altezza:**

Femmine e maschi da 43 a 55 cm al garrese

**Peso:**

in proporzione

**Longevità:**

circa 10/12 anni

turale della pelliccia si distribuisce così dalla radice lungo tutta la lunghezza del pelo e gli dona un aspetto lucente e pulito. Non bisogna mai rasarlo.

**Quale carattere?**

È un cane "vivo" e vivace, molto legato al proprietario, sempre atten-

to ai rumori sospetti e sempre pronto ad avvisare se qualcosa lo insospettisce. È, infatti, considerato un eccellente guardiano, naturalmente diffidente nei confronti degli estranei. Prima di socializzare con qualche nuovo venuto, lo osserva attentamente, sarà poi lui a decidere se, come e quando avvicinarlo.

**Quale spazio abitativo?**

Il Wolfspitz ha un'enorme capacità di adattamento; è una taglia media, quindi ideale sia per case con giardino sia per appartamenti. Qualora si dovesse viaggiare lo si può portare ovunque. Non necessita di lunghe passeggiate giornaliere, è sufficiente avere del tempo da dedicargli, lui non valuta la quantità, bensì la qualità del tempo trascorso con voi. Per nulla invadente, si avvolge volentieri "a spirale" in un angolo della casa e, da lì, osserva tutto. È gentile e socievole con i bambini, a patto che questi siano gentili ed educati con lui.

**Quale addestramento?**

Per il Wolfspitz non dobbiamo pensare a un vero e proprio addestramento, ma a una buona educazione di base che è bene iniziare da cucciolo. Essendo un cane molto ricettivo, apprende velocemente ma, per meritarsi





## LO STANDARD

### Aspetto

Seduce per la bellezza del suo manto rinforzato da un abbondante sottopelo. Il collo dotato di un opulento collare a forma di criniera e la coda folta sono particolarmente attraenti.

### Orecchie

Sono attaccate alte, relativamente vicine l'una all'altra, triangolari e appuntite. Sono portate sempre dritte, con punta molto rigida.

### Occhi

Di grandezza media, di forma leggermente allungata e in posizione un poco obliqua. Colore scuro. Palpebre sempre nere e pigmentate, tranne che nei soggetti a manto marrone dove sono di colore bruno scuro.

### Mantello

Il pelo è doppio con abbondante sottopelo. La testa, le orecchie, le facce anteriori degli arti anteriori e posteriori sono coperte da un pelo corto e denso (vellutato); sul resto del corpo il pelo è lungo e abbondante. Collo e spalle coperti da abbondante criniera. Gli arti posteriori presentano dalla groppa al garretto una coulotte opulenta e la coda è dotata di fiocco.

### Coda

Attaccatura alta. Lunghezza media, folta, dritta fin dalla radice, rigirata in avanti e arrotolata sul dorso, su cui è appoggiata.



si attenzione, occorre sapersi conquistare la sua fiducia ed essere un buon capobranco. È in grado di testare la vostra costanza e pazienza ma, una volta stabilite le giuste regole, sa essere un compagno ideale. Infine, è anche sensibile al tono di voce, agli atteggiamenti e alle intonazioni ed è in grado di offendersi se si "esige" da lui qualche cosa

ma, con gran piacere, obbedirà se glielo si "chiede"... Sottili sfumature da Wolfspitz!

## Quale rapporto con gli altri animali?

Caratterialmente condivide spazi e vita anche con altri animali domestici senza alcun problema. Molto giocoso e socievole con gli altri cani; è assente in lui il pensiero di dominare, anzi, ama condividere il tempo con i suoi simili lanciandosi in corse a perdifiato.

## Quali doti?

Il Wolfspitz è felice di apprendere qualsiasi cosa il suo proprietario gli insegni. La coda a ricciolo è sempre allegra e rispecchia il suo modo di essere. Ama la vita familiare ed è un buon sporti-





vo che ottiene ottimi risultati nelle gare cinofile. Il suo mestiere, però, è la guardia: avvisatore eccellente a cui non sfugge nulla, con uno squillante abbaio avverte il resto del “branco” che qualcosa lo inospettisce; inoltre la totale mancanza di istinto per la caccia ne fa un guardiano attento e vigile.

### **Quali difetti?**

Se ce ne sono, sono ben nascosti sotto il suo folto mantello. Ha un carattere deciso e determinato sin da cucciolo, per questo dovrete insegnargli subito le regole e la scala gerarchica “familiare”. Molto legato al proprietario va abituato gradatamente a passare qualche ora in solitudine, affinché non si abbandoni a lunghi e tristi abbai. Di innata precocità nell'apprendere, mette a dura prova la costanza

del l'addestratore: non bisogna contraddirsi mai altrimenti ne approfitterà immediatamente.

### **Quali problemi di salute?**

Sotto quella montagna di pelo si nasconde un cane snello, agile, che non deve ingrassare, ed è opportuno fare attenzione alla sua golosità!

Qualora lo portiate a passeggio in campagna, al rientro è bene controllare zampe e sottopancia affinché non gli rimangano attaccati rametti e foglie secche. È un cane discretamente longevo.

### **Quali sono le sue passioni?**

La sua vera passione siete voi! Il Wolfspitz è un cane che ama il

proprietario in maniera indissolubile; è anche un cane che “sorride” e questo suo sorriso nasce dall'amore che prova per voi, dalla condivisione del tempo libero, del gioco, delle passeggiate e, anche, del riposo... Per lui, il centro del mondo siete voi, e questo non dovete mai dimenticarlo!

### **Quale curiosità?**

Il Wolfspitz era molto diffuso fra i battellieri olandesi, dato che, per la sua grossa taglia e la sua rusticità, poteva accompagnarli sulle chiatte durante i viaggi lungo il Reno, svolgendo un ottimo servizio di guardia. Per questo motivo venne chiamato anche “Dutch Barge Dog” cioè, appunto: cane delle chiatte olandesi.